

Domenica 18 agosto (3) VERDE (IV)	08,00 - Popolo 09,30 - Anime 11,15 - Scalas Luigi, Casti Raffaella
DOMENICA XX DURANTE L'ANNO Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio Lez. Fest.: Ger 38,4-6.8-10; Sal 39; Eb 12,1-4; Lc 12,49-53 SIGNORE, VIENI PRESTO IN MIO AIUTO.	
Lunedì 19 agosto (7) VERDE (IV)	08,40 - Lodi 19,00 - Ringraziamento (Anniv. Matr.) - Vespri
FERIA DELLA XX SETTIMANA ORDINARIA Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Gdc 2,11-19; Sal 105; Mt 19,16-22 RICORDATI DI NOI, SIGNORE, PER AMORE DEL TUO POPOLO.	
Martedì 20 agosto (5) BIANCO (IV)	08,40 - Lodi 19,00 - Sr. Annamaria Putzolu (30°) - Vespri 21,30 - ROSARIO SOTTO LE STELLE (nel Sagrato di S. Maria)
S. BERNARDO, religioso, memoria Messa propria, prefazio comune Lez. Fer.: Gdc 6,11-24a; Sal 84; Mt 19,23-30 SIGNORE, IL RE GIOISCE DELLA TUA POTENZA!	
Mercoledì 21 agosto (5) BIANCO (IV)	08,40 - Lodi 19,00 - Etzi Anneddu (30°) - Vespri
S. PIO X, papa, memoria Messa propria, prefazio comune Lez. Fer.: Gdc 9,6-15; Sal 20; Mt 20,1-16 SIGNORE, IL RE GIOISCE DELLA TUA POTENZA!	
Giovedì 22 agosto (5) BIANCO (IV)	08,40 - Lodi 19,00 - Deff. Fam. Pinna - Argiolas - Vespri
B.V. MARIA REGINA, memoria Messa propria, prefazio della B. V. Maria Lez. Fer.: Gdc 11,29-30a; Sal 20; Mt 22,1-14 ECCO, SIGNORE, IO VENGO PER FARE LA TUA VOLONTÀ.	
Venerdì 23 agosto (7) VERDE (IV)	08,40 - Lodi 19,00 - Marcialis Adelina (1° anniv.) - Vespri 21,30 - ROSARIO SOTTO LE STELLE (nel Sagrato di S. Maria)
FERIA DELLA XX SETTIMANA ORDINARIA Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Rt 1,1.3-6. 14b.16.22; Sal 145; Mt 22,34-40 LODA IL SIGNORE, ANIMA MIA.	
Sabato 24 agosto (3) ROSSO (P)	08,40 - Lodi 17,00 - Confessioni 18,30 - Rosario 19,00 - Atzeni Mario 20,15 - CONCERTO STRUMENTALE-VOCALE A FAVORE DEL PROGETTO "SENTIAMO I COLORI"
S. BARTOLOMEO, apostolo, festa Messa propria, Gloria, prefazio degli apostoli Lez. Santi: Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1,45-51 I TUOI SANTI, SIGNORE, DICONO LA GLORIA DEL TUO REGNO.	
Domenica 25 agosto (3) VERDE (I)	08,00 - Giovanni 09,30 - Popolo 11,15 - Tarcisio e Gianni
DOMENICA XXI DURANTE L'ANNO Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio Lez. Fest.: Is 66,18b-21; Sal 116; Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30 TUTTI I POPOLI VEDRANNO LA GLORIA DEL SIGNORE.	

Effemeridi

ALFA E OMEGA

Nelle nostre celebrazioni il cero pasquale rappresenta il fuoco che Cristo ha portato sulla terra e che noi abbiamo trasmesso, di candela in candela, fino ad illuminare tutta l'assemblea, nel corso della veglia pasquale e in altre occasioni.

Il cero pasquale reca anche due lettere, alfa (A) e omega (Ω), che sono la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco.

Nel passo della lettera agli Ebrei che costituisce la seconda lettura di questa domenica troviamo la spiegazione: Gesù è all'origine e al compimento della nostra fede e noi siamo invitati a fissare gli occhi su di lui, cosa che il cero pasquale ci permette di fare - simbolicamente - in ogni celebrazione.

La sua fiamma nutre la nostra contemplazione e la purifica, facendo scorrere nella nostra memoria e nella nostra immaginazione tutti i fuochi che Dio ha acceso sulla terra e ai quali la Parola di Dio ha dato significato: la luce nei giorni della creazione, la fiamma del rovetto ardente, i lampi del Sinai, lo splendore della trasfigurazione, le lingue di fuoco a Pentecoste.

Delle fiamme da trasmettere.

AVVISI

MENTI
- Alle Obriere dell'Assunta per l'impegno profuso per organizzare la Festa e il... dopo festa. Le



* RINGRAZIA-

Obriere ringraziano tutte le persone che, in tanti modi, le hanno aiutate per portare a termine il loro mandato.

*** IL CONCERTO STRUMENTALE VOCALE** che si svolgerà sabato 24 agosto, con inizio alle ore 20,15 vedrà l'esibizione di Geronimo Fais, Federico Florio e Nicolò Porcedda che eseguiranno brani di diversi Autori classici quali Frescobaldi, Monteverdi, Dowland, ecc. Ai presenti sarà chiesto un libero contributo economico finalizzato a sostenere il Progetto

"SENTIAMO I COLORI", in favore dei non vedenti.

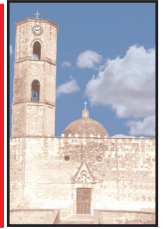
*** ERRATA-CORRIGE** - Si usa questa espressione quando si verificano degli errori di testo nelle pubblicazioni. Capita, talvolta, che ci siano degli errori involontari anche nella facciata di questo foglio settimanale dove sono indicate le intenzioni delle messe. Quando capita, chi se ne accorge mi faccia la carità di farlo notare subito, perché possa provvedere a rimediare all'errore commesso.

Cristo! IO SONO POVERO E INFELICE, MA IL SIGNORE HA CURA DI ME.



SBARCHI: CONTRADDIZIONI E ACCOGLIENZA

DA GIORNI 501 PERSONE A BORDO DELLE NAVI DELLE ONG NEL MEDITERRANEO: UNA NOTIZIA CHE PASSA IN SECONDO PIANO NELL'INFORMAZIONE NAZIONALE. L'EMERGENZA DEI BAMBINI A BORDO. IL TRIBUNALE DI PALERMO SCRIVE AI MINISTRI RICORDANDO LE NORME INTERNAZIONALI SUI MINORI. MA SUI TEMI DELL'ACCOGLIENZA, DIMENTICATA, QUALCUNO SPINGE SULL'ACCELERATORE. L'ESPERIENZA DI AGRIGENTO.



Ormai non fa quasi più notizia: 501 persone a bordo delle navi delle Ong nelle acque del Mediterraneo, senza una meta, sono una "non notizia". Nessun clamore, nessuna sensazionalità, nessuna novità. E soprattutto nessuna presa di posizione politica, nessun dibattito nel Paese.

Complici le vacanze ferragostane (ma non solo ...) la notizia dei 151 migranti a bordo della Open Arms scivola via senza nessun interesse. Oltre a loro ci sono poi gli altri migranti di altre navi umanitarie, della Ocean Viking, della nave di Sos Mediterranée e di Msf.

Questi migranti sono a bordo di navi e, per loro, i porti europei non si aprono. Non si aprono quelli della piccola Malta, da sempre restia ad aprire all'ospitalità, ma che sarebbe veramente difficoltosa per uno Stato così piccolo, e poi l'Italia, che da poco più di un anno ha drasticamente mutato le proprie politiche di accoglienza. Anche la Spagna ieri ha risposto con un diniego all'appello del comandante della Open arms a far sbarcare almeno i 31 minori (la maggior parte non accompagnati). E anche la Ocean Viking ha a bordo un centinaio di bambini. Ieri, invece, il ministero degli Interni ha acconsentito allo sbarco di una famiglia (due adulti e due minori) perché uno dei bambini è bisognoso di cure.

L'ultima novità sul piano giudiziario: il Tribunale dei Minori di Palermo ha accolto il ricorso della Ong ed ha chiesto chiarimenti ai ministri Salvini, Trenta e Toninelli chiedendo loro di rispettare «la normativa internazionale e italiana» ricordando che «le convenzioni internazionali impongono il divieto di respingimento alla frontiera o di espulsione dei minori stranieri non accompagnati». Salvini ha risposto indicando la Spagna come possibile approdo, mentre per la Ocean Viking la meta possibile dovrebbe essere addirittura la Libia. Le Ong, ovviamente, hanno opposto un secco diniego: la Libia non è un porto sicuro.

La situazione è in continua evoluzione. Nel pomeriggio del 14 agosto arriva anche la decisione del Tar del Lazio che sospende il divieto d'ingresso in acque italiane della Open Arms che si è mossa in direzione di Lampedusa. Il ministro



della Difesa, Elisabetta Trenta, ha dato mandato al capo di stato maggiore della Difesa, Vecciarelli, di inviare due navi della Marina Militare, che ora stanno affiancando la Open Arms, in modo da essere pronti per un eventuale sbarco, anche alla luce del provvedimento del Tribunale dei Minori che riguarda i 31 bambini a bordo. Salvini non ci sta, chiede che la nave spagnola si diriga verso la Spagna e annuncia ricorso al Consiglio di Stato. E la situazione è in evoluzione anche per la seconda imbarcazione. Centinaia di uomini su quelle navi. Tantissimi altri sui barchini che viaggiano, autonomamente, verso le coste italiane

Sono gli "invisibili" della terra. Insieme ai tanti "invisibili" di cui spesso ci dimentichiamo. Sono numeri: dietro quei numeri non conosciamo i volti e le persone, non conosciamo i loro drammi e le loro storie. E sulla, spagnola Open Arms ci sono anche 31 minori.

Ma l'Europa, anche la nuova Europa che sta nascendo dopo le elezioni di maggio, di loro sembra non accorgersi. Gli Stati, non solo l'Italia, chiudono le frontiere. Attendiamo la nascita della nuova Commissione Europea (il travaglio del parto è piuttosto lungo...). L'unico segnale è arrivato dal presidente del parlamento europeo, David Sassoli che ha scritto una lettera alla Commissione per sollecitare ad affrontare l'argomento ed a trovare una soluzione.

Ma non ci sono solo le Ong. Nel silenzio generale, i migranti continuano ad arrivare anche sui cosiddetti "barchini", piccole imbarcazioni "fai da te" che vengono messe in mare in Libia o in mezzo al Mediterraneo per consentire ai migranti di raggiungere, autonomamente, le coste italiane. L'ultimo sbarco ieri, nella zona di Crotona, in Calabria.

Se la politica ufficiale tace, non così i cuori della gente. Accanto al crescente consenso per chi spinge per una netta chiusura rispetto ai nuovi arrivi, sancito

anche dal nuovo "decreto sicurezza bis". Una tra queste ad Agrigento, dove, nei giorni scorsi, si è svolta una grande manifestazione, promossa da decine di associazioni, per chiedere l'apertura dei porti e sollecitare il governo a salvare chi rischia la vita in mare.

La partecipazione di circa 800 persone, in una Agrigento in questi giorni presa d'assalto dai turisti, non è da poco.

«Ma l'iniziativa continua – spiega Ada Bronte – anche se in piena estate, non vogliamo fermarci. Vogliamo essere presenti e spingere, sempre di più, per sensibilizzare le coscienze. Il 12 agosto, ci siamo recati nella spiaggia di Giallonardo, tra Porto Empedocle e Siculiana, dove si trova una delle tante imbarcazioni fantasma, una delle barche utilizzate dai migranti per raggiungere le nostre spiagge. È rimasta lì, abbandonata, dal 10 giugno, quando sono arrivati una ventina di migranti. Noi siamo scesi in spiaggia, portando degli striscioni e dei fiori, che poi abbiamo lanciato in mare, come un omaggio ai tanti morti. Un gesto per non dimenticare. Abbiamo percorso in lungo ed in largo la spiaggia, parlando con i bagnanti. Tanti, quando abbiamo lanciato i fiori, ci hanno applaudito».

Questa volta, l'iniziativa, sfugge ai clamori della cronaca. Non è un'iniziativa eclatante, ma è vera. Concreta. La spiaggia di Giallonardo (Realmondo - AG) ne diventa la protagonista. «Dopo la manifestazione di Agrigento – continua Ada – ci siamo riuniti. Abbiamo compreso che bisogna andare avanti non solo con le grandi manifestazioni, ma anche con le piccole iniziative, per fare cultura, opinione. Siamo rimasti per un giorno sulla spiaggia di Giallonardo, abbiamo dialogato con la gente, in maniera semplice. Tanti hanno compreso e hanno apprezzato. Il dialogo è vita, costruisce rapporti, fa cultura. È un modo per non far morire alcuni valori, per tenere desta l'attenzione sui temi dell'accoglienza, che rischiano di essere dimenticati o fraintesi».

È anche questa una parte dell'umanità: quella che non fa notizia. Ma che fa crescere una nuova cultura. Uomo accanto a uomo. E colma le lacune che la politica non riesce a riempire.

Francesca Gabibbo - CITTÀ NUOVA